

# Cronisti in classe 2026

QN LA NAZIONE

**CONAD**  
Persone oltre le cose

REGIONE  
TOSCANA



Ministero dell'Istruzione del Maturità  
Ufficio "La buona Scuola" per la Toscana

Autorità Idrica Toscana

Confservizi  
**CISPTEL TOSCANA**

**AB TOSCANA**  
REGIONE TOSCANA

Fondazione  
Cassa di Risparmio  
di Carrara

**CONAI**  
CONSIGLIO REGIONALE TOSCANA

## Musica, specchio dei tempi Generazioni a confronto

Gli alunni della scuola Leopardi mettono a confronto la musica di oggi con quella del passato. Obiettivo riflettere in modo critico sui messaggi che i brani trasmettono e i valori che diffondono

CARRARA

**In classe** abbiamo avviato un progetto interessante: analizzare i testi delle canzoni più ascoltate dai ragazzi di oggi e confrontarli con quelli degli anni '60 e '70, per capire quanto la musica rispecchi la società in cui nasce. L'obiettivo non è giudicare i gusti musicali delle nuove generazioni, ma riflettere in modo critico sui messaggi che i brani trasmettono e sui valori che diffondono.

**Ascoltando** brani contemporanei, ci siamo accorti della ricorrenza di temi come soldi, potere, droga, materialismo e ostentazione del successo. Spesso la donna viene descritta con espressioni denigratorie o violente, ridotta a oggetto da esibire, passando così dall'essere fonte di ispirazione a elemento decorativo, subordinato all'uomo. Molti testi presentano inoltre un linguaggio volgare, ricco di parolacce, che rischia di influenzare i ragazzi spingendoli a utilizzare determinate espressioni in ogni contesto. Numerosi artisti provengono dalle periferie di grandi città come Milano, Napoli o Roma e raccontano realtà difficili, segnate da disagio sociale e mancanza di opportunità. Anche chi non vive direttamente queste situazioni può identificarsi in tali esperienze, trovando nella musica un senso di appartenenza e comprensione. Se confrontiamo queste canzoni con il cantautorato impegnato degli an-



Il disegno che è stato realizzato da Emma Babbini della classe 3E

ni '60 e '70, notiamo differenze significative nei temi trattati. Negli anni '60 il boom economico nel Nord Italia favorì un forte flusso migratorio dal Sud, accentuando il divario tra le due aree del Paese. La cosiddetta scuola genovese rivoluzionò la musica italiana con uno stile poetico e intimista, dando voce agli emarginati e affrontando questioni sociali.

**Tra i suoi** esponenti ricordiamo Fabrizio De André e Luigi Tenco. Negli anni '70, segnati da crisi economica, tensioni sociali e terrorismo,

**FOCUS**

**Tanti artisti provengono dalle periferie di città come Milano, Napoli o Roma e raccontano realtà difficili**

cantautori come Francesco De Gregori, Edoardo Bennato e Rino Gaetano raccontarono le contraddizioni dell'Italia, esaltando dignità, coraggio e impegno civile e stimolando un cambiamento nella società.

**In conclusione**, si comprende come la musica abbia sempre riflesso la società del proprio tempo, mettendone in luce aspetti positivi e negativi. Anche quella attuale rappresenta uno specchio fedele di un mondo in cui spesso prevalgono individualismo ed edonismo, dove apparire sembra più importante che essere. Possiamo continuare ad ascoltarla, ma con spirito critico, imparando a distinguere tra semplice intrattenimento e messaggi che meritano di essere messi in discussione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA REDAZIONE

### Ecco tutti i nomi dei baby cronisti

**Ecco** le redazioni. **Classe 3A:** Alex Stefan Ailiesei, Leonardo Bertoloni, Gioia Butera, Sofia Bussini, Federico Carminati, E.C., Lidia Della Pina, C.F., Elisa Fresco, Alessio Lucetti, Sergio Magnani, Aurora Massotti, Matilde Menconi, Tommaso Meniconi, Anna Patriarchi, Gioele François Pedroni, Anna Sodini, Matilde Maria Soldati, Elena Spartano, Alessandro Storti. Docente tutor: Maria Luisa Cricca Classe. **Classe 3E** Alessandra Maria Ababei, Emma Babbini, Guido Gabriel Bedini, Melissa Bertani, Emma Biggi, Marco Biggi, Francesca Bonelli, Denis Cristian Cristoltan, Lara De Pellegrin, Adam Ennasiri, Mattia Gianfranchi, Mattia Giuliani, Maria Emma Imelli, Sami Ksebi, Ilan Primo Massari, Alessandro Profili, Noemi Santi, Mamediarra Sylla, Sofia Valsuani. Docente tutor: Francesca Spinetti. Dirigente scolastico Elsa Daniela Novelli.



È tutto bene quel che finisce in meme?

## Canzoni di denuncia e protesta. Si scrivono ancora?

**Ogni** epoca produce canzoni che rispecchiano la società del momento, o perché denunciano dei problemi e delle ingiustizie o perché sostengono determinate ideologie. Ad esempio ai tempi del fascismo c'erano canzoni di propaganda come Faccetta nera, scritta per sostenere la conquista dell'Etiopia, o la patriottica 'Italia in piedi'. Tuttavia sono state scritte anche canzoni che si sono scagliate contro i regimi totalitari: nel caso dell'Italia ricordiamo canti partigiani come 'Fischia il vento'. Altre canzoni affrontano invece proble-

mi sociali. Negli anni '30 negli Usa, con grande coraggio, Billie Holiday cantò 'Strange fruit', che riferendosi a un evento di cronaca cioè il linciaggio e l'impiccagione di due afroamericani, denuncia il problema del razzismo e le azioni del Ku-Klux Klan, un gruppo segreto suprematista che contrastava l'avanzata dei diritti civili. In tempi più recenti la canzone rap 'Brides for sale', composta dall'afghana Sonita Alizadeh, denuncia il problema delle spose bambine, raccontando la sua storia e il fatto che la famiglia decise di venderla a un uo-

mo molto più grande, quando aveva solo 16 anni.

**Altri fatti** di attualità affrontati nelle canzoni sono la difesa dell'ambiente ('Picnic all'inferno'), il cambiamento climatico ('Sing for the climate') e il problema della guerra ('Il mio nome è mai più'). Oggi si ascoltano poche canzoni impegnate, dato che i cantanti più famosi non le scrivono più, forse anche perché tra i giovanissimi spesso manca la sensibilità e c'è indifferenza verso problemi seri, come vediamo dai social, dove si trasforma tutto in meme.



Il disegno di Gioele François Pedroni, 3A